

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Provincia di Barletta-Andria-Trani (di seguito denominata "Provincia BAT") con sede e domicilio fiscale in Piazza San Pio X, Andria, legalmente rappresentata dal Presidente FRANCESCO VENTOLA, agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù della Deliberazione Di Giunta Provinciale nr. 52..... del 27-05-2011

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dalla Dott.ssa Emi Morroni nella sua qualità di Direttore a.i. del Dipartimento Difesa della Natura, giusta delega conferita con Disposizione n. 450/DG del 02/05/2011

PREMESSO CHE:

- 1) per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- 2) per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- 3) il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto n. 123 del 21/05/2010 recante "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- 4) il Presidente dell'ISPRA è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/10/2010;

FB

- 5) il decreto GAB-DEC-2010-152 del 5/08/2010 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha nominato il Consiglio di Amministrazione;
- 6) con Deliberazione n. 02/CA del 18/10/2010 il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- 7) l'ISPRA, continua a svolgere le funzioni di tutela della natura e della biodiversità che, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 8 agosto 2002, n. 207, erano attribuite all'APAT nonché le funzioni tecnico-scientifiche d'interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, come definite dall'art. 1 del decreto legge del 4 dicembre 1993 n. 496, convertito con modificazioni dalla legge 21 gennaio 1994 n.61;
- 8) la Provincia BAT ha avviato il processo di elaborazione del proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, giusta delibera di Giunta Provinciale n° 160 del 05/10/2010 e del Programma Operativo approvato con successiva delibera di Giunta Provinciale n° 204 del 9/12/2010, delineando un percorso generale caratterizzato dal consolidamento di rapporti di copianificazione e di cooperazione con Enti e Strutture in grado di contribuire operativamente nel trasferimento di istanze, approcci metodologici e qualsiasi altro elemento utile alla efficacia del Piano;
- 9) la Provincia BAT nell'ambito delle attività di copianificazione finalizzata alla redazione del proprio PTCP, ha in corso la sottoscrizione di protocolli di intesa con i Comuni, con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con le Province di Bari, Foggia, Potenza e con la Regione Puglia per la attivazione, tra quelli previsti, di percorsi specifici finalizzati alla costituzione del Laboratorio della Rete Ecologica Provinciale BAT, avente come scopo quello di:
 - *favorire azioni di sensibilizzazione e supporto tecnico al recepimento della Rete Ecologica Polifunzionale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) nel PTCP;*
 - *omogeneizzazione degli schemi di Rete Ecologica nel PTCP (elaborati a diverse scale nell'ambito delle esperienze di programmazione negoziata, etc);*
 - *sensibilizzazione e supporto tecnico al recepimento della RE nell'ambito della strumentazione urbanistica a livello comunale;*
 - *riconoscere e favorire l'impiego delle Reti Ecologiche alla scala bioregione, nei processi di "contratto di fiume" come uno tra gli strumenti attuativi del PTCP a livello di programmazione negoziata, profondamente interrelato ai processi di pianificazione strategica rivolto alla riqualificazione del bacino fluviale dell'Ofanto, ricercando altresì le migliori opportunità di copianificazione a livello interprovinciale tra le provincie di Foggia, Potenza, Avellino;*
 - *favorire azioni di coordinamento interprovinciale sulla integrazione delle Reti Ecologiche e le reti immateriali e materiali della mobilità e della logistica per l'integrazione dei corridoi europei I Berlino-Palermo e VIII Adriatico-Mar Nero.*

- 10) con DGR n. 1 del 11/01/2010 è stata approvata la proposta di Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR); che la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2007, n. 1842 ha approvato il Documento Programmatico Preliminare per il nuovo PPTR, prevedendo al paragrafo 4.3 l'accompagnamento del processo di elaborazione del Piano attraverso azioni, eventi e progetti sperimentali che, superando la lontananza istituzionale che caratterizza l'elaborazione tradizionale dei piani, determinino una presenza attiva, visibile sul territorio della Regione e la realizzazione di esperienze esemplificative degli obiettivi e delle metodologie del Piano. Nell'ambito di tale attività è stato individuato l'ambito paesaggistico nr 4 "Valle dell'Ofanto" quale "progetto integrato" in cui sperimentare appunto approcci di coopianificazione alla scala bioregionale attraverso lo strumento del contratto di fiume;
- 11) nel corso del 2008 con la convenzione APAT – Agenzia Territoriale del Patto Territoriale per l'Occupazione del Nord Barese Ofantino, stipulata nell'ambito del progetto "PAESI", è stato affrontato il tema della Rete Ecologica nella Pianificazione Territoriale delle valli interne e piane costiere, restituendo un primo quadro dello stato di fatto sul recepimento della Rete Ecologica nella pianificazione provinciale di Bari, Foggia, Potenza, Avellino.
- 12) con lettera prot. n. 0005851 del 16.02.2011 la provincia BAT chiede ad ISPRA la collaborazione per le attività di recepimento della rete ecologica nel processo di Pianificazione territoriale di coordinamento provinciale;
- 13) attesa la complessità e la multidisciplinarietà delle attività di ISPRA e preso atto dei compiti e dei servizi di competenza della provincia BAT, le parti hanno necessità di attivare un rapporto sinergico, finalizzato al raggiungimento di obiettivi comuni;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Il presente Protocollo d'Intesa contiene norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula di futuri accordi negoziali. Per quanto non espressamente disposto dai futuri accordi, si riterranno applicabili gli articoli di cui al presente Protocollo d'Intesa.

LB

Art. 2
(Oggetto)

Il presente accordo è finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra ISPRA e Provincia BAT che favorisca l'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento dei fini comuni, allo scopo di collaborare nell'ambito delle rispettive competenze.

In particolare la Provincia BAT e ISPRA collaborano reciprocamente attraverso attività tecnico scientifiche di monitoraggio, indirizzo e supervisione degli strumenti di pianificazione che affrontano il tema della connettività ecologica come approccio di garanzia alla conservazione delle risorse naturali e del paesaggio nelle azioni pianificatorie a carattere territoriale, tramite gli strumenti e le modalità indicate nel successivo articolo 3.

Art. 3
(Strumenti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa)

Le modalità e i termini sulla base dei quali attivare il rapporto di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 saranno oggetto di specifici accordi volti a disciplinare organicamente i rapporti tra le parti attraverso la stipula di apposite convenzioni di settore, anche qualora tali rapporti non assumano carattere oneroso.

Tali convenzioni su specifiche materie, corredate da un esaustivo allegato tecnico contenente le attività, la tempistica, gli obiettivi e le fasi di attuazione dovranno in particolare prevedere:

- *il supporto del servizio Pianificazione e paesaggio della Provincia BAT alle attività di ISPRA per il monitoraggio del recepimento della Rete Ecologica nel PTCP del sistema territoriale della bioregione ofantina;*
- *le attività di ISPRA a supporto tecnico-scientifico della modellizzazione/validazione della Rete Ecologica della provincia BAT.*

Le parti convengono che, di norma, ciascuna di esse sosterrà le spese, comprese quelle di viaggio/trasferta per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dal presente accordo.

Art. 4
(Durata e decorrenza del Protocollo d'Intesa)

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha durata di 3 anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Art. 5
(Modifiche)

Qualora lo si ritenga indispensabile, per adeguare il presente atto alle mutate esigenze delle parti, il presente Protocollo d'Intesa potrà essere modificato durante il periodo di vigenza mediante accordo scritto tra le parti.

LB f

Art. 6

(Riservatezza – proprietà e utilizzazione dei risultati)

In sede di stipula di futuri accordi negoziali attuativi del presente Protocollo d'Intesa le parti definiscono i casi in cui sottoporre i dati e la documentazione prodotta in esecuzione della attività in oggetto all'obbligo di riservatezza.

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni nelle pubbliche amministrazioni, in mancanza di esplicita disposizione che imponga il rispetto dell'obbligo di riservatezza, la documentazione prodotta, trasmessa in esecuzione delle attività oggetto del presente atto, non sarà considerata riservata.

I risultati della collaborazione tra ISPRA e Provincia BAT sono attribuiti in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuna parte da stabilire con le apposite convenzioni salvo diverso specifico accordo intervenuto tra le parti in ragione dei rispettivi fini istituzionali.

Le modalità e i tempi di una eventuale pubblicazione e/o diffusione dei risultati della collaborazione di cui all'oggetto del presente atto verranno definiti di comune accordo tra le parti.

I risultati pubblicati dovranno riportare la menzione delle parti che hanno condotto lo studio, fermo restando l'obbligo a carico della parte che ha provveduto alla pubblicazione, di fornire alla controparte copia delle pubblicazioni e/o rapporti contenenti tali dati.

Art. 7

(Comitato di coordinamento)

Le parti si impegnano a costituire un Comitato di coordinamento, con funzioni tecnico operative per l'effettiva attuazione del presente Protocollo d'Intesa, composto da dott. Matteo Guccione e arch. Serena D'Ambrogio, membri delegati di ISPRA, e da Ing. Vincenzo Guerra e Arch. Mauro Iacoviello, delegati tecnici della Provincia BAT, i cui compiti saranno definiti nella prima riunione del Comitato stesso con apposito documento di programma quindi verificato, integrato e reso operativo mediante sottoscrizione tra le stesse parti.

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno sei mesi, per esaminare le problematiche riguardanti gli argomenti precisati nel precedente art. 3 e le conseguenti iniziative da intraprendere di volta in volta, da inserire nei rispettivi programmi di attività e di constatare lo stato di attuazione di quelle già avviate.

Il Comitato, nella sua prima riunione, provvederà a definire, con apposito regolamento, le modalità del proprio funzionamento.

IB
A

Art. 8
(Nuove adesioni)

Il presente Protocollo d'Intesa, previa comune volontà in tal senso delle parti, è aperto all'adesione di altri soggetti, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente atto.

Art. 9
(Recesso)

Le parti possono recedere dal presente Protocollo d'Intesa mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10
(Spese ed oneri fiscali)

Il presente Protocollo d'Intesa sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

Art. 11
(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Protocollo d'Intesa, i contraenti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e Provincia di Barletta/Andria/Trani, piazza San PIO X, 9, Andria.

Art. 12
(Norme applicabili)

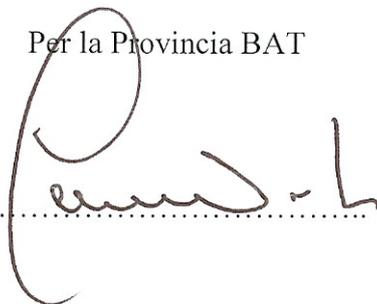
Per quanto non espressamente disposto nel presente Protocollo d'Intesa, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 13
(Foro competente)

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Roma, Li

Per la Provincia BAT



per l'ISPRA

DIPARTIMENTO DIFESA DELLA NATURA
Il Direttore ad interim
Dott. Emi Morroni

